



**Scuola dell'infanzia "FRANCESCO MELEGHETTI"**  
**37137 VERONA - Via S. Elisabetta, 15 - 045.953056**

Sezione **PRIMAVERA**  
bambini dai 24 ai 36 mesi

Sezioni **ORDINARIE**  
bambini dai 3 ai 6 anni

[www.scuolameleggetti.it](http://www.scuolameleggetti.it)



**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio 2019/2020 - 2021/2022**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 00 del 01/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2020 con delibera n. 1/2020*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.2. Reti e Convenzioni attivate

4.3. Piano di formazione del personale docente

4.4. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola dell' Infanzia paritaria "Francesco Meleggetti" di Verona sorse nel 1906 mediante Regio Decreto.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona al n° 01550780231 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

La scuola dell'infanzia "Francesco Meleggetti" venne inaugurata nel 1907 ed era situata dove oggi si trova il parco giochi, all'angolo tra via Mantovana e via Santa Elisabetta. La costruzione fu possibile grazie al generoso lascito di una nobildonna, Guglielmina Strauss che, con testamento del 7 febbraio 1898, destinò parte dei suoi beni a tale finalità. La scuola dell'infanzia, intitolata al nome del suo defunto marito, Francesco Meleggetti, venne dichiarata Ente Morale con Regio Decreto del 19 aprile 1906 e il suo statuto venne approvato con Regio Decreto il 2 settembre 1937.

Scopo dell'Ente fin dalla sua istituzione fu che "ogni bambino potesse sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio, la sua responsabilità sociale, morale e religiosa".

Nel 1965 l'edificio venne demolito per far posto al parco giochi e la scuola venne ricostruita vicino alla chiesa; l'inaugurazione avvenne il 22 ottobre 1965.

In anni più recenti la scuola si convenzionò con il Comune di Verona; nel 2001 la scuola è stata riconosciuta a livello ministeriale, diventando scuola dell'infanzia "PARITARIA"; dal 2003 al 2018 ha aderito alla F.I.S.M. ( Federazione Italiana Scuole Materne), e dal Gennaio 2019 è gestita dalla Cooperativa Sociale "Cultura e Valori" di Verona.

Lo statuto venne rivisto e aggiornato nel 1990 secondo la Legge regionale del Veneto. La nostra scuola è di ispirazione cristiana e si differenzia dalle altre scuole dell'infanzia nel realizzare il progetto educativo richiamando ai valori evangelici che diventano i criteri ispiratori ed unificatori di tutte le scelte e di tutti gli interventi.

## UBICAZIONE DELLA SCUOLA

Santa Lucia, anticamente borgo adiacente a Verona sito sulla antica Via Postumia (la sua Parrocchia è tuttora chiamata Santa Lucia Extra perché posizionata fuori dalle antiche mura comunali e per diversificarsi da Santa Lucia Intra oggi non più esistente), ha visto e vede crescere la scuola dell'infanzia "Francesco Melegchetti" in Verona, Via Santa Elisabetta, 15.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VR1A153007
Indirizzo	VIA S.ELISABETTA, 15 VERONA VERONA 37137 VERONA
Telefono	045953056

## Approfondimento

### SPAZI INTERNI E ESTERNI ALLA SCUOLA

L'edificio della nostra scuola è strutturato su due piani.

- PIANO TERRA: ingresso e corridoio, 2 sezioni ordinarie, 1 sezione primavera, 1 laboratorio, 1 dormitorio per la sezione primavera, 1 salone motorio, 1 salone polivalente, 1 spogliatoio per personale docente/personale ausiliario, 1 ufficio di direzione/segreteria, 1 sala igienica per personale docente/disabili, 1 sala igienica per bambini con fasciatoio, 1 cucina, 1 dispensa, 1 sottoscala con ripostiglio per materiale in uso al personale ausiliario;
- 1° PIANO: 2 sezioni ordinarie, 1 laboratorio, 1 ripostiglio per materiale

didattico e varie, 1 salone, 1 dormitorio, 1 sala igienica per il personale, 1 sala igienica per i bambini, 1 lavanderia;

- **ESTERNO:** 1 parco giochi con attrezzature secondo le normative vigenti per i bambini delle sezioni ordinarie e 1 per i bambini della sezione primavera, 1 aiuola adibita ad orto.

Per accogliere al meglio i bambini che frequentano la Scuola dell'infanzia gli ambienti, i tempi e le esperienze proposte sono frutto di una attenta progettualità delle insegnanti. Attraverso il gioco i bambini possono fare esperienze concrete partendo dalla loro naturale curiosità nonché di crescere nella loro globalità.

A tale scopo all'interno di ogni sezione sono stati allestiti i seguenti angoli:

**ANGOLO CASSETTA** o del gioco simbolico, con cucina, tavolo, giocattoli come bambole, piatti, stoviglie, frutta e verdura finta;

**ANGOLO DELLA LETTURA** composta di libreria accessibile, sedie, tappeto e cuscini morbidi;

**ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE** i bambini/e si sistemano su un grande tappeto lavabile, presente in ogni sezione.

**ANGOLO DEL MATERIALE STRUTTURATO** composto da un mobile a ripiani, cassetti o mensole contenenti puzzle, giochi in scatola quali domino, lottino, tombole, memory;

**ANGOLO DELLE COSTRUZIONI** costituito da ceste contenenti animali, automobiline, costruzioni varie, pupazzi;

**ANGOLO COLORI** per la pittura e il disegno: in questo angolo troviamo pennelli, tempere, matite, colori a cera, a pennarello, spugne, etc.;

**ANGOLO MANIPOLAZIONE** contenente forbici, pongo, polenta, farina, sale, carta di tutti i tipi, colla, giornali, etc.;

**ANGOLO MORBIDO** per rilassarsi tra cuscini e peluche.

In ogni sezione è presente uno stereo.

La **biblioteca** è dotata di libri divisi per argomento e per fasce di età, collocati su mensole, mobiletti, e comodi cuscini riposti su un grande tappeto.

**LABORATORIO MATERIALI INFORMALI** per attività manipolative con materiali naturali.

**PROIETTORE** per materiali multimediali nel salone.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	1
-------------	----------	---

Strutture sportive	Palestra	1
	Parcogiochi esterno	1

Servizi	Mensa	
	animazione estiva mese di luglio	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	1
---------------------------	-------------------------------------	---

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	10
Personale ATA	3

## Approfondimento

Per ampliare l'offerta formativa, la scuola ha scelto di avvalersi di due figure professionali:

- un'insegnante madrelingua inglese.
- un'insegnante psicomotricista diplomata C.I.S.E.R.P.

Attenzione - Entrambi i progetti, curati dalle figure professionali sopra menzionate, sono in fase di valutazione e la loro fattibilità sarà regolamentata dalle disposizioni e dai protocolli in materia di emergenza sanitaria Covid-19 per questo anno scolastico 2020/2021 -

# LE SCELTE STRATEGICHE

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA  
"FRANCESCO MELEGHETTI"

VR1A153007

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-

temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## Approfondimento

### **METODO EDUCATIVO E RUOLO DELL'INSEGNANTE**

Le scelte educative, della Scuola dell'Infanzia "Francesco Melegretti" coinvolgono:

- docenti
- genitori
- bambini.

I **docenti** si impegnano a:

- esprimere la propria offerta formativa
- promuovere nel bambino la motivazione ad apprendere, attivando atteggiamenti rassicuranti e incoraggianti, privilegiando le strategie di ascolto e comunicazione
- organizzare spazi, tempi e materiali per favorire l'autonomia e le competenze del bambino
- favorire l'integrazione di ogni bambino

È compito dei docenti:

- curare la propria qualificazione professionale e l'aggiornamento;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi educativo-didattici;

- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi al Regolamento;
- nella relazione didattica si preoccuperanno di chiarire il significato e il senso delle esperienze proposte al fine di motivare bambini e genitori;
- creare sempre relazioni tra gli apprendimenti proposti e la realtà attuale;
- dialogare con i bambini per comprendere le loro esigenze e rispondervi;
- esplicitare i criteri di valutazione, regole, modalità di comportamento;

**I genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare si impegnano a:

- dialogare con le insegnanti per l'acquisizione di informazioni e per concordare una azione educativa maggiormente efficace;
- partecipare personalmente alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero;
- conoscere e condividere il progetto educativo- didattico della scuola;
- partecipare alla vita della scuola (feste, lavoro manuali, incontri con specialisti ecc..)

**Per educare insieme i genitori** sono tenuti a:

- partecipare alle assemblee e agli incontri formativi promossi dalla scuola;
- ascoltare il bambino/a, valorizzando le sue esperienze di apprendimento e di vita;
- dialogare sulle situazioni scolastiche che emergono;
- creare le situazioni (tempi, attività, riposo...) perché il bambino/a sia nelle condizioni migliori per apprendere;
- trasmettere al bambino/a messaggi di fiducia nei confronti della scuola;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla verità, alla solidarietà;
- limitare l'acquisto di beni superflui ed educare al rispetto delle cose, evitando lo spreco;
- promuovere l'autostima sollecitando alla perseveranza nell'impegno e nella continuità promuovere la responsabilità, affidando gradualmente al bambino la

gestione delle sue cose (sacchettino, bavaglia, cambio, avvisi,...), dei suoi oggetti, dei materiali scolastici.

**Il bambino nel contratto formativo diventa *"Soggetto partecipe e attivo della propria esperienza"***

## **VALUTAZIONE**

Come definito nelle Indicazioni nazionali, agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Gli strumenti privilegiati sono l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini durante la giornata e specifica nelle attività e attraverso l'analisi degli elaborati dei bambini.

La verifica dell'azione educativo-didattica si realizza attraverso un continuo confronto verbale tra le insegnanti, al fine di valutare la validità delle attività proposte in relazione all'interesse manifestato dai bambini, alle esigenze formative dei bambini e i traguardi da raggiungere.

Alla scuola spetta, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti

### **VALUTARE PER...**

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua "regolazione" dell'attività didattica tenendo

presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

**VALUTARE QUANDO...**

All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza

Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti

Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità dell'attività educativa

A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria

**VALUTARE COME...**

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite: osservazioni, colloqui e conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, documentando gli elementi raccolti, confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

**DOCUMENTAZIONE**

La documentazione produce tracce, memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

La documentazione delle attività svolte dai bambini avverrà con cartelloni, elaborate grafici dei bambini, filmati, fotografie. Il lavoro dei bambini viene raccolto in cartelline individuali, catalogato in unità di apprendimento e consegnato ai genitori a fine anno scolastico.

La documentazione, oltre ad essere significativa per i bambini è importante per l'insegnate, perché, grazie ad essa può riflettere sul percorso attuato.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI" VR1A153007 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

### Approfondimento

#### ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La nostra scuola dell'Infanzia è aperta dalle ore **07.45 alle 16.15** per esigenze di protocolli emergenza Covid-19.

**07.45-8.00:** accoglienza dei bambini i cui genitori hanno richiesto il servizio di pre-scuola;

**08.00-9.00:** entrata e accoglienza di tutti i bambini.

**09.00-10.00:** attività di routine nelle sezioni: appello, calendario, cartellone degli incarichi, conta, filastrocche, circle time, canzoni, merenda con frutta e cura e igiene personale. Successivamente I bambini si ritrovano tutti in salone per un momento di preghiera.

**10.00 -11.10:** attività programmata in sezione e/o intersezione e/o attività motoria.

**11.15-11.45:** preparazione per il pranzo, questa circostanza consente di stimolare nei

bambini l'abitudine verso una corretta igiene personale prima di sedersi a tavola (lavarsi bene le mani, indossare il bavaglino, ecc); i bambini e provvedono ad apparecchiare i tavolini con tutto il necessario.

**11.45-12.30:** pranzo. Anche questa attività viene vissuta come momento educativo in quanto si educa il bambino alla compostezza, all'uso corretto delle posate, ad assaggiare i cibi diversi da quelli proposti a casa, al fine di promuovere un'equilibrata educazione alimentare.

**12.30 - 13.00:** uscita intermedia.

**12.45:** i bambini di tre anni sono accompagnati ai servizi e in dormitorio dall'insegnante di turno e dall'ausiliaria di supporto.

**12.30-13.30:** gioco libero .

**13.30-14.45:** attività / laboratori.

**14.45:** Risveglio dei piccoli e merenda.

**15.30-16.00:** uscita pomeridiana.

**16.00-16.15:** servizio extra-scolastico a supporto delle famiglie.

## **LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI**

### ***DAL PENSIERO AL PROGETTO***

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista

In sintesi, mi pare che l'idea di bambino che emerge dalle Indicazioni Nazionali sia quella di un soggetto costruttore delle proprie competenze cognitive, sociali ed emotive, anzi per meglio dire co-costruttore di tali competenze. Il processo di apprendimento è visto infatti inscindibilmente connaturato alla dimensione sociale. Se l'affascinante e misterioso processo in base al quale scatta la scintilla di un nuovo apprendimento segue tempi e percorsi personalizzati, che vanno rispettati e coltivati, non c'è però dubbio sul fatto che ciò possa avvenire solo in un contesto di relazioni positive in un gruppo di pari. In tale percorso l'opera indispensabile dell'adulto non è tanto quella dell'attore protagonista, quanto quella del regista capace di rendere disponibile un contesto idoneo fatto di tempi, spazi, materiali, raggruppamenti, proposte stimolo... adeguate all'età e alle caratteristiche dei soggetti in apprendimento. Tutto ciò, a partire dai primi livelli del percorso educativo e didattico.

#### ***Dalle Indicazioni Nazionali -***

... Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

#### ***Sempre dalle Indicazioni Nazionali***

Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli

strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Il concetto di laboratorio che si può evincere dalle Indicazioni Nazionali è invece



riferito all'idea di strutturazione degli spazi fisici, dei tempi, dei raggruppamenti dei bambini che faccia da supporto ad una modalità di apprendimento in grado di offrire ai soggetti in apprendimento la possibilità, materiale e intellettuale, di esplorare problemi, ricercare possibili soluzioni, verificarle o falsificarle. Tale percorso, in modi, tempi e modalità certamente differenti ed adeguate, vale tanto per la scuola dell'infanzia quanto per il primo ciclo di istruzione.

## **PROGETTAZIONE**

I nostri progetti, che di seguito presentiamo, consistono in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi d'esperienza.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creano occasioni e oggetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I nostri progetti per campi d'esperienza consentono di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. I campi d'esperienza non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa dei linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Nel corso dell'anno scolastico andranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Tali progetti nascono dal desiderio che il bambino possa fare esperienze interessanti, diverse, belle, che lo coinvolgano e gli permettano di avvicinarsi positivamente alla realtà, partendo dalla convinzione che curiosità ed esperienza siano il "campo di gioco" con cui i bambini costruiscono il loro futuro.

La valorizzazione del gioco che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sia nell'ambito relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e di funzioni.

### **I PROGETTI DIDATTICI FONDATIVI**

I progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni sono:

- PROGETTO ACCOGLIENZA;
- ROUTINE CHE ACCOLGONO;
- PROGETTO I.R.C. - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA;
- CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "FRANCESCO MELEGHETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Approfondimento

### I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato di approfondire e sintetizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capace di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente insicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario. Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono

all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza" sono:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio

Attraverso la conoscenza dei campi di esperienza, le insegnanti predisporranno un piano di lavoro che mirerà al raggiungimento di competenze da parte del bambino:

- **IL BAMBINO:** è posto al centro del processo formativo, ogni alunno possiede stili cognitivi diversi
- **IDEA DI APPRENDIMENTO:** non si può pensare a processi meccanici e cumulativi quando si parla di conoscenza ma bensì di esperienze realizzate in luoghi e tempi diversi secondo modalità di elaborazione personali, dipendenti dal contesto e dall'esperienza stessa. Dall'esperienza deriva la conoscenza: la competenza è un insieme di saperi e abilità.
- **FINALITA':** sviluppo della persona nella sua interezza (imparare ad imparare). Ogni alunno deve potersi realizzare considerando le proprie attitudini, capacità e valori, per potersi inserire in modo attivo nella società.

- **METODOLOGIA:** didattica modulare e flessibile; individuazione nella proposta formativa di nodi concettuali di base e di relazione che collegano con un'organizzazione flessibile le risorse.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'ingresso a scuola dei "nuovi" iscritti, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emozione e dell'affettività.

E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità di ciascun bambino per far sentire lui/lei e le famiglie accolti e attesi.

Il Progetto Accoglienza prevede l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

### **ROUTINE CHE ACCOLGONO**

La vita quotidiana di ognuno si svolge secondo tempi e momenti che si ripetono, giorno dopo giorno, attraverso una regolarità di sequenze che ci danno sicurezza e che ci facilitano nei nostri compiti, nel nostro lavoro e nelle relazioni con gli altri. Anche per il bambino è così, la conoscenza sperimentata nella quotidianità sostiene e incoraggia la crescita.

Le routine sono e diventano un momento importante e privilegiato dove i bambini possono conoscere e diventare competenti in numerosi aspetti cognitivo-relazionali. Le esperienze vissute dai bambini in questo momento sono: l'appello, la conta, il calendario temporale – atmosferico, gli incarichi giornalieri per il riordino e per il cameriere e il momento della preghiera vissuto tutti insieme.

### **PROGETTO I.R.C. - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

I percorsi che saranno sviluppati all'interno dell'I.R.C. contribuiranno allo sviluppo della dimensione religiosa della personalità dei bambini, dando valore alle loro esperienze personali ed ambientali; aiutandoli a cogliere i primi elementi della religione cattolica potranno intuirne i significati ed esprimersi attraverso parole, gesti, segni e simboli della vita cristiana. I percorsi che svilupperemo riguardano i tre temi – Dio, Gesù, La Chiesa – suggeriti dalle Raccomandazioni per l'insegnamento della religione Cattolica e confermati dalle nuove disposizioni ministeriali:

- DIO CREATORE E PADRE
- GESU' LUCE E VITA PER GLI UOMINI
- NELLA CHIESA SCOPRO IL MESSAGGIO DI GESU'.

### **CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni in maniera serena e graduale.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia. La nostra scuola collabora con la scuola 6 Maggio e durante l'anno i nostri bambini avranno diversi momenti di incontro e di festa con gli alunni di prima.

### **I PROGETTI DIDATTICI E LABORATORI**

#### **PROGETTO ANNUALE – “LA NATURA” - 3, 4, 5 anni -**

Il progetto *La natura* si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia come occasione per i bambini di scoprire e ri-scoprire in prima persona il mondo della natura attraverso esperienze multisensoriali dirette. Il percorso si svolgerà sfruttando principalmente il giardino della nostra scuola dando così modo ai bambini di organizzarsi in spazi nuovi e poter osservare direttamente i

cambiamenti climatici e naturali che ci circondano.

Il tema centrale del progetto è, infatti, il cambiamento che avviene nello spazio circostante dovuto al trascorrere del tempo e della stagionalità. Questo permette di utilizzare materiali informali, raccolti dai bambini nel giardino o nel territorio circostante la scuola. Si conosceranno i doni (ortaggi e frutta) che la natura ci regala in ogni stagione e impareremo ad averne cura attraverso il progetto orto.

Le attività privilegiano le esperienze dirette dove il bambino è protagonista.

Si supportano le esperienze con immagini, racconti, filastrocche, canzoni ed elaborati personali o di gruppo.

### **PROGETTO ACCOGLIENZA – I BOMBI- 3, 4, 5 anni -**

I Bombi sono una famiglia di verdi grilli che in ogni libro di Nicoletta Costa affrontano una nuova avventura.

In "Sono nuovo, vengo da lontano" la famiglia deciderà di trasferirsi nel paese delle coccinelle: qui la piccola Ciacco dovrà affrontare il cambiamento, dovuto non solo dal vivere in una nuova casa, ma anche di frequentare una nuova scuola, con nuovi compagni e nuove maestre.

All'inizio la nostalgia e la tristezza si fanno sentire ma pian piano, con il sostegno dei compagni e delle maestre, Ciacco riesce a superarle e ritrovare la serenità e la gioia di andare a scuola.

Questa storia affronta il tema del distacco, un distacco che tutti i bambini provano durante l'inserimento ed il ritorno a scuola; per questo abbiamo scelto Ciacco come protagonista del nostro progetto accoglienza, con lo scopo di portare un esempio ai bambini di come, anche nel cambiamento, spesso fonte di frustrazione e paura, si possano provare nuovi stimoli e nuove esperienze.

Sostanzialmente, l'avventura di Ciacco ci permette di vedere il nuovo e l'ignoto, non come qualcosa da temere, ma come qualcosa che può arricchire.

### **PROGETTO GRAFICO-PITTORICO: LA NATURA NELL'ARTE 3-4-5-anni**

Affine al progetto annuale sulla natura, nella seconda parte dell'anno partirà questo laboratorio che ha lo scopo di ritrarre la natura ispirandosi ai quadri dei grandi artisti.

I bambini potranno lavorare con materiali convenzionali e non: dai pennelli con la tempera, a tessuti e fili a materiali naturali veri e propri.

il progetto verrà realizzato in modalità diverse in base all'età del gruppo a cui è rivolto:

per i bambini di 3 e 4 anni l'interesse sarà focalizzato sul soggetto naturale che si va ad analizzare nel quadro; mentre per il gruppo di bambini di 5 anni il laboratorio si svilupperà partendo dall'analisi dell'opera dell'artista originale andando poi a ricreare in modo personale il quadro.

### **PROGETTO DI GRAFOMOTRICITA' – gruppo d'intersezione GRANDI, 5 anni -**

In questo progetto si intende accompagnare i bambini a sviluppare un interesse, curiosità, verso il mondo dei segni della scrittura. La grafo-motricità è un importante strumento per sviluppare i pre-requisiti cognitivi e strumentali per affrontare gli apprendimenti scolastici coinvolgendo tutti i campi d'esperienza. Il progetto sarà strutturato con attività motorie, ludiche, creative, esperienziali in primis e poi si passerà ad una fase di elaborazione grafica. E' importante partire dall'esperienza motoria e di gioco del bambino, in questo modo il coinvolgimento è totale e attraverso queste sperimentazioni il bambino si attiverà a raggiungere autonomia nella coordinazione oculo-manuale, nell'ambito della motricità fine, nella gestione dello spazio. L'autonomia e la fluidità del gesto grafico, la motricità implicata, incide sull'apprendimento della scrittura e implica diverse capacità del bambino, la qualità della traccia grafica è la dimostrazione del livello motorio raggiunto; per questo un percorso grafo-motorio alla scuola dell'infanzia ha la finalità di potenziare i pre-requisiti della scrittura, di individuare eventuali carenze in modo da accompagnare i bambini all'apprendimento della scrittura alla scuola primaria.

**PROGETTO LOGICO MATEMATICO – gruppo d'intersezione GRANDI, 5 anni -**

Come il progetto di grafo-motricità, anche il progetto di logico matematica ha lo scopo di essere uno strumento per accompagnare i bambini a sviluppare i pre-requisiti cognitivi e strumentali per gli apprendimenti logici e matematici alla scuola primaria coinvolgendo tutti i campi d'esperienza. I bambini già vivono con la loro esperienza quotidiana l'approccio logico, la risoluzione di piccoli problemi, classificano, seriano, contano e si muovono nello spazio utilizzando i concetti topologici; con questo progetto si porta il bambino ad interiorizzare ed organizzare al meglio questi concetti in vista dell'inserimento alla scuola primaria.

**PROGETTO LETTURA 3-4-5- anni**

Il progetto lettura nasce dall'esigenza di stimolare nei bambini il piacere alla lettura, all'ascolto, al racconto, alla fantasia. Sempre più nel corso degli anni si è visto la necessità di sensibilizzare i bambini e le famiglie su questo tema, ed alcuni bambini entrano alla scuola dell'infanzia senza conoscere la lingua italiana: il supporto di libri ben illustrati è di grande aiuto.

Il progetto è rivolto a tutte le fasce d'età: 3, 4, 5 anni. Le insegnanti accompagneranno i bambini nella lettura una storia che verrà poi elaborata insieme sia verbalmente che in modo grafico (a scelta delle insegnanti).

**PROGETTO SICUREZZA 3-4-5- anni**

Attività promossa per sensibilizzare i bambini sul tema della sicurezza, e possibili interventi in situazione di pericolo.

**PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto "Una strada per amica" ha lo scopo di sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento sulla strada e, in una prospettiva più ampia, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Questo percorso coinvolge tutti i bambini e verrà posta principale importanza sul far conoscere le norme di comportamento sul marciapiede, sull'attraversamento della strada, a piedi, in bicicletta e in auto, educandoli alla sicurezza individuale e collettiva.

In maniera trasversale, ma con filo conduttore il rispetto per il mondo, verranno avviati due progetti per il gruppo dei grandi: l'inquinamento dei Mari e la cittadinanza.

Nella seconda metà dell'anno verrà inoltre chiesta la collaborazione di figure istituzionali come la polizia locale per sensibilizzare i pericoli e rischi della strada.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SEZIONE PRIMAVERA DAI 24 AI 36 MESI

all'interno della scuola, in spazi nettamente distinti la scuola offre la sezione primavera con personale specializzato in aggiunta alle sezioni infanzia ordinarie

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

offrire al territorio la possibilità di accogliere bambini dai 24 ai 36 mesi in un ambiente sereno, didatticamente attrezzato con personale competente in continuità con la scuola dell'infanzia.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** aule attrezzate per sezione primavera
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Parcogiochi esterno

## Approfondimento

### SEZIONE PRIMAVERA DAI 24 AI 36 MESI

La Sezione Primavera, inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia ne condivide intenti, finalità e pensiero educativo. La sezione primavera accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi. La sezione è accogliente e dotata di tutte le strutture necessarie per ospitare i più piccoli. È in questo ambiente amorevole e sicuro che i bambini possono giocare e svolgere svariate attività in piccoli gruppi. Obiettivo della sezione primavera è assicurare che ogni bambino realizzi appieno il proprio potenziale per diventare una persona indipendente e autonoma che apprezzi e rispetti il prossimo.

La nostra scuola, e in particolare la sezione primavera, ha riconosciuto 5 pilastri dell'azione educativa:

#### **Il primato del bambino**

Nella nostra scuola è fondamentale riconoscere la centralità del bambino, visto e colto nella sua unicità, che porta con sé l'immagine originaria di chi l'ha creato. Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

#### **Il primato della famiglia**

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. E' in famiglia che il bambino incontra il suo primo contesto educativo, ed è per questo motivo che scuola e famiglia, pur avendo funzioni diverse, sono entrambe necessarie alla crescita psico-sociale del bambino.

#### **I riti: la routine e la vita quotidiana Il rito dà sicurezza.**

Il bambino lo ritrova nell'accoglienza, nel tempo per le attività, nel gioco, nel pranzo,



nella nanna e nel ritorno a casa. Il bambino impara presto questa successione di fatti, che gli infonde sicurezza e gli dà la possibilità di muoversi con libertà nel nuovo ambiente, portandolo a condividere nuove esperienze e rafforzando la propria autonomia.

### **Il valore del gioco**

Il gioco è una forma di comunicazione fortissima: attraverso il gioco il bambino esprime sé stesso, padroneggia la realtà e ne ha il controllo esprimendo emozioni ed esperienze che lo coinvolgono in prima persona.

Mentre il bambino gioca, l'adulto deve avere uno sguardo che lo sostiene in quanto il bambino si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

### **Gestione delle emozioni**

Un bambino molto piccolo non possiede le proprietà di linguaggio per comunicare con i suoi coetanei, quindi per entrare in comunicazione con loro si avvale del contatto fisico.

L'attenzione educativa, nel percorso di crescita del bambino, consiste nell'affrontare la situazione e ritrovare con lui modalità più adeguate.

### **PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO**

In questa sezione i centri d'interesse e di bisogno dei bambini si moltiplicano, lasciando anche la possibilità di organizzare diversamente lo spazio secondo le esigenze dei bambini stessi, perché l'autonomia, l'identità e le competenze rappresentano tre versanti molto interconnessi tra loro e fanno parte di un unico processo integrato di sviluppo. La sezione è suddivisa in angoli:



L'angolo delle costruzioni e degli incastri: questo spazio offre ai bambini numerose occasioni di esplorare, assemblare e realizzare le loro prime strutture scoprendo le caratteristiche degli oggetti.

L'angolo della cucina delle bambole e dei travestimenti: questi angoli permettono ai bambini i giochi del "far finta" e i giochi di ruolo e costituiscono un'ottima occasione per comunicare emozioni e stati d'animo.

L'angolo per le attività grafiche manipolative: questo spazio offre la possibilità di sperimentare le caratteristiche dei diversi materiali e aiuta i bambini ad aumentare le capacità manipolative e tattili.

L'angolo della lettura: la disponibilità di diversi libri per forme, consistenze e caratteristiche percettive aiuta il bambino ad arricchire le proprie informazioni.

L'angolo morbido e giochi sul tappeto: è un angolo in cui al bambino è data la possibilità di ascoltare fiabe e racconti e dove è possibile ritrovarsi per cantare e giocare.

Spazio per il pranzo: il pranzo a scuola è considerato momento educativo sia per lo sviluppo di un buon rapporto con il cibo, sia come momento di condivisione sociale.

Cameretta del riposo: è un ambiente confortevole adeguatamente oscurato per agevolare il sonno.

Giardino esterno: identificato in uno spazio del giardino circoscritto all'interno del quale i bambini sono liberi di sperimentare, muoversi liberamente e potranno osservare da vicino ciò che accade fuori (il vento, le foglie secche, la pioggia...); cosicché anche lo spazio esterno diviene spazio didattico.

### **TEMPI E GIORNATA SCOLASTICA**

I momenti che scandiscono i tempi all'interno della sezione primavera sono i momenti di cura, momenti che ogni giorno le educatrici ripetono e sono di primaria importanza, perchè favoriscono le relazioni tra bambino/ adulto e bambino/bambino, sviluppano la comunicazione, la sicurezza verso di sé, affinché il bambino abbia un'immagine positiva di se stesso.

I momenti di cura sono:

- accoglienza e ricongiungimento
- cambio
- pasto
- sonno

#### **1. Il tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento**

L'ingresso nella sezione primavera rappresenta nella vita dei bambini il primo momento di separazione dai genitori e al tempo stesso l'incontro con il nuovo ambiente fatto di persone, spazi e oggetti sconosciuti. Per questo è importante creare una situazione di tranquillità emotiva per il bambino e un rapporto di reciproca fiducia tra educatrici e genitori. L'ingresso del bambino nella scuola costituisce il suo primo incontro con il mondo esterno, con le sue regole e richieste. Ed è una tappa importante anche per la famiglia, che si confronta con l'esperienza del "diventare grande" del proprio figlio. Compito della scuola è far sì che l'incontro tra le educatrici e i genitori si svolga in un clima sereno, in modo che il bambino viva l'ingresso nella scuola come un momento di continuità affettiva con la famiglia. Ma l'incontro tra scuola e famiglia è anche incontro di aspettative: è importante che le educatrici ascoltino le loro richieste e offrano uno spazio di confronto per renderli partecipi dei metodi educativi-didattici che riguardano il proprio bambino. Perciò il

momento dell'accoglienza rappresenta un aspetto qualificante del progetto educativo della nostra scuola.

Prima di inserire il bambino, i genitori vengono invitati a partecipare ad un colloquio individuale finalizzato a conoscere la storia e le abitudini del bambino. Il periodo dell'ambientamento può variare da una a due settimane, a seconda dell'esigenza del bambino e nel rispetto dei suoi tempi, ritmi e abitudini. In tale fase viene richiesta la disponibilità del genitore per facilitare e rendere più familiare, grazie alla sua presenza iniziale, l'esplorazione del nuovo ambiente e la nascita di nuove amicizie.

L'iniziale permanenza a scuola del bambino è di breve durata (un'ora con il genitore presente) e nei giorni successivi viene gradualmente prolungata. In questo periodo il bambino ha l'insegnante di riferimento che identifica come "base sicura" e che lo affianca nella sua graduale socializzazione nel gruppo.

Anche il ricongiungimento è un momento fondamentale, ogni bambino può avere una propria modalità per riunirsi al genitore (corrergli incontro, fuggire via, fare finta di non vederlo, etc...) e sta nell'educatrice assicurare il genitore.

Nel ricongiungimento sono importanti anche le informazioni che si danno alla famiglia, riguardanti la giornata trascorsa al nido del proprio bambino; tali informazioni potranno essere visionate dal genitore anche dalla lettura di un diario giornaliero che le educatrici compilano per ogni bambino.

## **2. I tempo del cambio**

La cura del corpo permette di concedersi reciprocamente tra educatrice e bambino tanta tenerezza, e sperimentare piccole autonomie, di apprendimenti ma anche di regole da conoscere e consolidare.

L'insieme dei gesti che avvengono durante il cambio sono un insieme di messaggi verbali e non (gesti, sguardi), che creano un legame tra adulto e bambino e favoriscono la consapevolezza del bambino riguardo il proprio corpo e la propria identità, trasmettono informazioni e creano apprendimenti. Per i bambini piccoli quindi il momento del cambio diventa un momento intimo, di coccole, di dolcezza, poi pian piano si cerca di portare i bambini verso l'autonomia si dice di provare a fare

da soli, come svestirsi, levarsi le scarpe, sedersi sul vasino ma continuando a dargli attenzione.

### **3. Il tempo del pranzo**

Attraverso il momento del pasto passano molti messaggi, il gioco delle regole, si sta tutti seduti a tavola, la capacità di attesa, il turno nell'essere serviti, l'emulazione dell'altro, la scoperta dei sapori, dei profumi e dei colori e, soprattutto, la convivialità.

La tavola è un luogo di incontro sociale e anche questo va insegnato ai bambini.

Subito prima del pasto, i bambini vanno in bagno a lavarsi le manine, a piccoli gruppi, poi si siedono a tavola.

Nella sezione primavera ogni bambino ha il suo posto di riferimento, infatti sul tavolo viene attaccata una foto del bambino che sta proprio ad indicare il suo posto al momento del pranzo.

Le educatrici cercano di favorire la conversazione, per arricchire le relazioni tra bambini e cercando di coinvolgerli, es: chiedendo cosa fanno, se gli piace il cibo, imparando alcune regole ...come dire "buon appetito!".

Così facendo si cerca di dare anche un riconoscimento individuale per ciascun bambino, che deve essere ascoltato e riconosciuto nel suo essere.

Si dà la possibilità a ciascun bambino di poter utilizzare le mani, portandoli verso l'autonomia di utilizzare le posate.

Per noi è importante il valore alla disponibilità ad aiutare i bambini anche se sanno già fare qualcosa (es: un bambino che sa mangiare con le posate, ma può esserci il periodo o la giornata in cui richiede più attenzioni e vuole essere imboccato), riconoscendo le sue necessità del momento.

### **4. Il tempo del sonno**

È un momento delicato, molte volte il bambino ha paura di abbandonarsi al sonno,

è spesso un momento che ricorda la mamma o il papà.

Per questo si cerca di rispettare il rituale di ciascun bambino (es.: un pupazzo, l'essere cullato, una ninna nanna).

Le camerette sono dotate di lettini bassi, ci sono luci soffuse che creano la penombra, ci sono pupazzi a disposizione dei bambini.

## **5. Giornata tipo**

La giornata tipo del bambino nella sezione primavera si articola nelle seguenti routine:

**dalle 07.45 alle 9.00** - Accoglienza: è il momento fondamentale che favorisce il distacco del bambino dal genitore. Ogni bambino viene ricevuto dall'educatrice all'ingresso con atteggiamento affettuoso e disponibile; è anche il momento per un'eventuale trasmissione di informazioni tra genitore ed educatrice.

**dalle 09.00 alle 9:30** - Spuntino e routine: è il momento in cui viene offerto al bambino un piccolo spuntino a base di frutta e si svolgono attività di routine giornaliere (preghiera, appello, merenda e bagno).

**dalle 09:30 alle 10:00** - Gioco libero.

**dalle 10.00 alle 11.00** - Attività: è il momento in cui l'educatrice propone ai bambini attività che possono essere di vario tipo: manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie, di gioco simbolico e di imitazione.

**dalle 11:00 alle 11:30** - Preparazione al pranzo: prima del pasto il bambino, con l'aiuto dell'educatrice si occupa della propria igiene personale.



dalle 11.30 alle 12.15 - Pranzo: l'educatrice condivide questo momento con i bambini in modo da sottolineare l'importanza non solo alimentare ma anche relazionale

dalle 12.15 alle 12.45 – Gioco libero

dalle 12.45 alle 15.00 - Riposo e risveglio: prima del riposo un momento viene dedicato all'igiene personale di ogni bambino. L'educatrice facilita il sonno attraverso filastrocche, canzoncine e ninna nanna. Al momento del risveglio il bambino trova accanto a se l'educatrice.

dalle 15.00 alle 15.30 - Cure igieniche e merenda: dopo il risveglio l'educatrice si occupa dell'igiene personale di ogni bambino. La merenda (latte, yogurt, succo di frutta, biscotti ecc..) varia ogni giorno in base al menù.

dalle 15.30 alle 16.15 - Ricongiungimento: nel pomeriggio i bambini vivono momenti di gioco spontaneo o guidato muovendosi liberamente nello spazio a loro disposizione. All'arrivo dei genitori l'educatrice, oltre a salutare affettuosamente i bambini, dà ai genitori informazioni utili sull'andamento della giornata dei propri figli.

## **PROGETTAZIONE**

Le attività didattiche hanno carattere ludico e sono calibrate sulle capacità collettive ed individuali della sezione. Le attività sono:

**Attività motorie:** tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie: (camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare



in equilibrio, andare indietro ecc.). Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli: sono svolte sia all'interno che nello spazio aperto.

**Attività per comunicare:** hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti. Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione ed altri concetti spaziotemporali.

**Attività manipolative:** attraverso l'uso di materiali diversi i bambini sviluppano la sensibilità tattile e la motricità. I materiali usati sono didò, pongo, farina, zucchero...

**Attività da incastro:** sono strettamente collegati allo sviluppo e alla coordinazione oculo- manuale del bambino.

**Attività grafico -espressive- pittoriche:** l'attività di pittura viene proposta individualmente o per piccoli gruppi di bambini, utilizzando diverse tecniche e materiali. Usati comunemente sono pennarelli, cere, colori e dita, tempere, fogli, cartoni, zucchero, cacao, ecc...

**Gioco libero:** è la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendo la socializzazione tra bambini.

## **I PROGETTI DIDATTICI FONDATIVI**

I progetti fondativi che permangono ogni anno, con opportune variazioni sono:

- PROGETTO ACCOGLIENZA;
- ROUTINE CHE ACCOLGONO;
- PROGETTO I.R.C. - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA;
- CONTINUITA' PRIMAVERA – SCUOLA DELL'INFANZIA;

### **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'ingresso a scuola dei "nuovi" iscritti è un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità di ciascun bambino per far sentire lui/ lei e le famiglie accolti e attesi.

Il Progetto Accoglienza prevede l'inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.

Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

### **ROUTINE CHE ACCOLGONO**

La vita quotidiana di ognuno si svolge secondo tempi e momenti che si ripetono, giorno dopo giorno, attraverso una regolarità di sequenze che ci danno sicurezza e che ci facilitano nei nostri compiti, nel nostro lavoro e nelle relazioni con gli altri. Anche per il bambino è così, la conoscenza sperimentata nella quotidianità sostiene e incoraggia la crescita.

Le routine sono e diventano un momento importante e privilegiato dove i bambini possono conoscere e diventare competenti in numerosi aspetti cognitivo-

relazionali. Le esperienze vissute dai bambini in questo momento sono: l' appello, la conta, il calendario temporale – atmosferico, gli incarichi giornalieri per il riordino e per il cameriere e il momento della preghiera vissuto tutti insieme.

### **PROGETTO I.R.C. - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

I percorsi che saranno sviluppati all'interno dell'I.R.C. contribuiranno allo sviluppo della dimensione religiosa della personalità dei bambini, dando valore alle loro esperienze personali ed ambientali; aiutandoli a cogliere i primi elementi della religione cattolica potranno intuirne i significati ed esprimersi attraverso parole, gesti, segni e simboli della vita cristiana. I percorsi che svilupperemo riguardano i tre temi – Dio, Gesù, La Chiesa – suggeriti dalle Raccomandazioni per l'insegnamento della religione Cattolica e confermati dalle nuove disposizioni ministeriali.

DIO CREATORE E PADRE

GESU' LUCE E VITA PER GLI UOMINI

NELLA CHIESA SCOPRO IL MESSAGGIO DI GESU'

### **CONTINUITA' PRIMAVERA – SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella seconda parte dell'anno scolastico partirà la continuità intesa come progetto condiviso tra sezione primavera e sezione ordinaria. Essendo un momento di crescita importante riteniamo significativo accompagnare gradualmente i bimbi in questa significativa esperienza.

Attraverso attività ludiche e strutturate i bambini della sezione primavera verranno accompagnati a conoscere gli ambienti, le insegnanti e i compagni delle sezioni ordinarie con l'intento di facilitare l'inserimento dei bambini.

Il passaggio alla scuola dell'infanzia costruisce, per il bambino e la sua famiglia, un'esperienza particolare a causa delle incertezze legate al cambiamento del

contesto educativo e delle figure di riferimento.

Per agevolare il passaggio viene progettato un progetto-ponte tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia al fine di favorire un graduale e sereno passaggio tra le due realtà scolastiche.

Il progetto si suddivide:

- Ideazione di uno sfondo narrativo che stimoli e favorisca le interazioni tra le varie istituzioni educative;
- Visita da parte dei bambini/e della sezione primavera negli spazi della scuole dell'infanzia; Scambi di comunicazione tra educatrici e insegnanti per valorizzare le esperienze vissute.

*Obiettivi:*

- Agevolare il passaggio dei bambini/e da un ordine di scuola all'altro;
- Aiutare le famiglie a vivere serenamente il passaggio dei loro figli alla scuola dell'infanzia;
- Far scoprire ai bambini/e il valore della collaborazione e della partecipazione all'attività;
- Promuovere e rafforzare l'autonomia dei bambini/e.

## **PROGETTI DIDATTICI E LABORATORI**

### **PROGETTO ANNUALE "Topo Federico"**

La programmazione annuale della sezione primavera vede come protagonista un piccolo topino di nome Federico che aiuterà i bambini a conoscere le stagioni.

La storia di Federico guiderà i bambini in percorsi ed esperienze alla scoperta di sé

e dell'importanza dell'aiuto reciproco. Ciascuno è unico e irripetibile, impariamo quindi a valorizzare le differenze e apprezzare il lavoro di tutti.

Dopo una prima e attenta osservazione del gruppo, tenuto conto dell'età e delle capacità dei bambini, è stato possibile scegliere un argomento semplice e funzionale e valutare la tematica centrale del progetto educativo annuale. Il bambino, tramite le diverse attività strutturate e non che gli verranno proposte, verrà incitato alla scoperta e alla conoscenza del mondo circostante mettendosi alla prova e confrontandosi con le proprie capacità e i propri limiti; verrà incoraggiato a sperimentare nuovi concetti, forte di quelli già acquisiti. Perciò, a partire dal mese di ottobre, la vita del bambino a scuola sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti dei Campi di Esperienza. Tutte le proposte verranno documentate con materiale fotografico. Per ogni progetto verranno realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica; inoltre verrà raccolto materiale fotografico, cartelloni con i prodotti dei bambini, osservazioni individuali al fine di realizzare delle cartelline personali e di testimonianza del lavoro svolto da consegnare a fine anno ad ogni bambino.

In questo progetto le stagioni vengono affrontate nei diversi laboratori e progetti:

- nel laboratorio dei materiali informali
- nel laboratorio grafico-pittorico
- nelle attività di psicomotricità
- nel progetto di I.R.C.
- nel laboratorio linguistico e di lettura.

#### **PROGETTO ACCOGLIENZA "Zeb e la scorta di baci"**

Il momento dell'accoglienza dei bambini nei primi giorni di frequenza della Sezione Primavera è estremamente importante.

Si tratta di stabilire con ogni bambino un vero e proprio rapporto di fiducia reciproca, nel quale si senta accettato sia dalle educatrici che dal gruppo e dove sia aiutato ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento. È molto importante costruire questa fiducia reciproca a partire dai colloqui iniziali coi genitori prima che avvenga l'inserimento del bambino e prevedere la presenza dei genitori durante questo periodo iniziale, rispettando le loro richieste.

Le modalità di inserimento del bambino dovranno essere concordate da genitori ed educatrici senza che queste siano rigide, né negli orari, né nella durata della compresenza fra genitori ed educatrici stesse. Il bambino dovrà percepire la reale alleanza fra loro.

Una efficace comunicazione e accoglienza reciproca fra genitori ed educatrici è fondamentale.

La buona comunicazione fra educatrici e famiglia è uno dei tasselli fondamentali, perché portando ognuno la propria visione ed esperienza di vita col bambino, si possono dare reciprocamente informazioni e stimoli per comprendere meglio il bambino stesso e ciò che gli accade.

Durante l'inserimento, il rispetto dell'affettività e delle reazioni del singolo bambino, e non solo del gruppo, alla nuova situazione saranno importanti strumenti di condivisione e di conoscenza di quel bambino, sia con la famiglia, che col bambino stesso durante i giorni di condivisione dell'ambiente scolastico.

Un buon inserimento è un vero e proprio investimento per l'intero anno scolastico del bambino.

La preparazione di un buon inserimento prevede due momenti: il primo legato alla famiglia e quindi alla possibilità offerta ad essa di interagire e conoscere le educatrici al fine di presentare il

bambino ed entrare in contatto con l'ambiente.

Un secondo momento sarà poi dedicato alla preparazione dell'effettiva accoglienza del bambino, preparando spazi adeguati e proposte educative che si possono intersecare con i racconti dei genitori, creando pertanto una continuità educativa

casa-scuola.

Pertanto, protagonisti dell'inserimento sono in primis i bambini che possiamo considerare i "primi attori", centro di attenzione di altrettanti protagonisti di una "regia collaborativa" composta da famiglia, coordinatrice ed educatrici.

In quest'anno scolastico si è scelto di utilizzare il testo "Zeb e la scorta di baci" come filo conduttore delle diverse attività del progetto accoglienza.

### **PROGETTO LINGUISTICO E LETTURA: *LEGGERE E' BELLO***

Con questo progetto si vuole sottolineare l'importanza della lettura, non solo come racconto verbale ma anche come lettura animata, teatro, immagine, movimento. Ogni bambino potrà rielaborare la storia con "proprie illustrazioni": con colori e pennelli, con il gioco simbolico, con il movimento e i travestimenti. Obiettivo di questo progetto è condividere le emozioni, pensieri, fantasie tra chi legge e chi ascolta, creando un momento di crescita interpersonale e creatività condivisa.

### **LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO: TRACCE DI COLORE**

I bambini verranno stimolati alla conoscenza del colore attraverso l'esperienza diretta e non con gli oggetti che lo rappresentano. Inoltre, la scelta del colore non sarà casuale ma si cercherà di ricollegarla il più possibile al periodo stagionale o alle festività previste durante l'anno. La programmazione seguirà questo schema: si sceglierà un colore specifico che stimolerà sia la sfera sensoriale, in particolare vista, tatto e gusto, e sia la sfera emotiva, suscitando in ogni bambino sensazioni diverse.

Il bambino deve essere libero di sperimentare e di conoscere la realtà attraverso il tatto, deve essere libero di sporcarsi e di coinvolgere nel processo conoscitivo tutto il corpo, con le dita o con gli strumenti quali spugne e pennelli, di conoscere la consistenza dei colori. Il colore viene conosciuto attraverso il tatto, attraverso l'udito con il nome dei colori, e viene associato ad immagini evocative nei bambini (es blu



come il mare, giallo come il sole). Pian piano le educatrici continueranno il percorso del colore attraverso dei laboratori che lo faranno ritrovare nella pasta di sale ad esempio, consolidando così la nozione del colore. Il piccolo pittore quindi potrà lasciare un segno, una traccia realizzata solo da sé stesso, creando un'interazione tra la vista e il tatto e in più favorendo il coordinamento perché i bambini possono utilizzare strumenti quali pennelli, rulli spugne che consentono di aumentare la coordinazione tra occhio e mano. Attraverso le diverse tipologie di pittura, il bambino potrà sperimentare la pittura con i piedi (cartellone sul pavimento), o con un cartellone appeso attraverso la pittura verticale.

## **PROGETTO MATERIALI INFORMALI E GIOCO EURISTICO**

I materiali naturali soddisfano esigenze profonde, con forti richiami affettivi ed emotivi, e permettono ai bambini di esprimere se stessi: la loro duttilità permette trasformazioni, produzioni di tracce, segni ed impronte, suscitando un contatto emozionante con la terra, gli odori, i colori e le sensazioni tattili.

Nella manipolazione non sono impegnate solo le mani, tutto il resto del corpo viene coinvolto, così le percezioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo, in una mappa che guiderà nelle esperienze successive.

I materiali verranno proposti con gradualità, lasciando molto tempo alla manipolazione ed alla libera esplorazione, progressivamente verranno introdotti oggetti che possono interagire con il materiale come contenitori e utensili di vario tipo, di diverse dimensioni e forme, attrezzi vari ed elementi naturali.

Il gioco euristico è stato ideato e diffuso dalla pedagogista **Elinor Goldschimied**, deriva dalla parola greca '*heurisko*' ossia 'scoprire', ed è un sistema educativo che permette ai bambini di scoprire se stessi e le cose che li circondano. La funzione principale del gioco euristico è difatti proprio quello di favorire la scoperta, e quindi la conoscenza autonoma, delle cose. Esso consente quindi di soddisfare i bisogni di esplorazione, movimento e conoscenza di cui il bambino è portatore, favorendo inoltre lo sviluppo della concentrazione.

### PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

#### **PROGETTO "GIOCANDO S'IMPARA" (ATTIVITA' MOTORIA)**

Il progetto è stato pensato perché il bambino attraverso il movimento potenzi la sua globalità investendo nell'esperienza e nel sensoriale. Le attività verranno svolte in un salone attrezzato con materiali diversi per la psicomotricità (cerchi, clavette, bastoni, teli, palle, materassini, mattoncini, corde etc. etc.) con la guida di un'insegnante diplomata in psicomotricità presso la Scuola C.I.S.E.R.P.P.

#### **❖ PROGETTO MOTORIA**

L'attività psicomotoria nell'ambito della scuola dell'infanzia, ha lo scopo di accompagnare il bambino nel suo cammino evolutivo quotidiano, offrendogli la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere ed esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni. In un clima di divertimento, collaborazione e accettazione, rappresenta un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri, rapportandosi con lo spazio e con gli oggetti. L'attività motoria è di fondamentale importanza soprattutto in età evolutiva perché il bambino apprende attraverso il corpo, che fa da mediatore con l'ambiente esterno. Attraverso il corpo il bambino esplora, apprende e sviluppa competenze cognitive e sociali oltre che motorie. L'attività motoria quest'anno sarà svolta nella palestra della scuola o all'aperto, sarà seguita dalle insegnanti di sezione con il supporto della nostra psicomotricista interna e i gruppi saranno divisi per età omogenea, così da poter lavorare su diversi obiettivi.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività psicomotoria non è né una ginnastica, né una tecnica di addestramento per il conseguimento di migliori performances, né animazione corporea, né psicoterapia, ma è uno stimolo, un'esperienza, un'occasione in cui azione, pensiero, emotività si attivano e si integrano, attraverso motivazioni e desideri strettamente collegati al

gioco, al piacere di fare, alla fantasia, alla creatività. Per i bambini del gruppo piccoli l'attività sarà incentrata soprattutto sulla scoperta del piacere del movimento partendo dalla ricerca di contrasti primari: equilibrio-caduta, salire-scendere, entrare-uscire ecc Per i bambini del gruppo medi si lavorerà soprattutto sulla conoscenza dello schema corporeo che gli permetterà di muoversi in modo sempre più consapevole, di partecipare attivamente a vari giochi ed attività ed esprimere in modo adeguato i propri bisogni. Per il gruppo grandi le attività saranno più strutturate, infatti i bambini di 5/6 anni iniziano ad organizzarsi all'interno dell'ambiente spazio-temporale, utilizzando il corpo e gli oggetti in modo strutturato, questo li aiuterà nel loro percorso di lateralizzazione definendo un emilato dominante rispetto all'altro.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Parcogiochi esterno

 ❖ **APPRENDIMENTO LINGUA INGLESE**

Il corso é organizzato in piccoli gruppi di circa 10 bambini divisi per età. Le lezioni - tutte della durata di 40 minuti- avvengono una volta la settimana. Gli obiettivi principali del corso sono quelli di far familiarizzare i bambini con i suoni della lingua Inglese, di far conoscere e pronunciare i nomi più comunemente usati come i colori, i numeri, gli oggetti dell'ambiente scolastico, il corpo umano, il tempo, la frutta....cominciando con i singoli vocaboli per poi inserire queste nuove parole in canzoni e filastrocche o in piccole dialoghi. Durante le lezioni parlo il più possibile in Inglese ..... I saluti, l'appello , le piccole richieste sono sempre fatte in Inglese per costruire le prime basi della conoscenza della lingua. Prima ascoltando e poi ripetendo le canzoni e le filastrocche, i bambini cominciano ad imparare l'intonazione e il ritmo della lingua inglese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il metodo è basato su giochi didattici e animazione, insieme a materiale da tagliare , costruire e colorare ....Tutte queste attività mi permettono di ripetere più volte vocaboli e frasi senza perdere l'attenzione dei bambini e di portare i gruppi ad un

iniziale apprendimento della lingua inglese in una maniera naturale , utilizzando il loro entusiasmo e la loro innata curiosità .

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

### Approfondimento

L'attuazione del laboratorio di lingua inglese è temporaneamente sospeso in attesa delle indicazioni dalle normative vigenti riguardo l'emergenza sanitaria Sars-CoV19.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### SCUOLA INCLUSIVA

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità". L'Italia, a differenza degli altri Paesi europei, può vantare un'esperienza di ormai 30 anni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola ordinaria, a partire dalla prima legge datata 1971 (118/71 art.28), fino ad arrivare alla Legge Quadro 104 del 1992. Ad oggi il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione" come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'Inclusione è un processo si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e

politica guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità.

Le diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Per l'inclusione scolastica la scuola si è attivata per offrire percorsi individualizzati ai bambini con disabilità presenti nella scuola, con il supporto di una insegnante di sostegno e di un'operatrice OSS, che segue un caso più grave. Nell'anno scolastico 2019\2020 sono presenti nella scuola due bambini certificati; per ognuno di loro è stato redatto dal collegio docenti un PEI (Piano Educativo Individualizzato), condiviso con le relative famiglie e con gli specialisti, che seguono questi bambini. I bambini sono inseriti all'interno del gruppo classe nel quale svolgono tutte le attività di accoglienza, routine del mattino (calendario temporale atmosferico, appello, preghiera, conta bambini, incarichi giornalieri), pranzo merenda, attività di gioco libero e strutturato. Sono inoltre inseriti nel gruppo intersezione, nel quale svolgono, insieme ai loro coetanei, le attività didattiche, il progetto di psicomotricità, il laboratorio grafico pittorico, e il progetto di musica. Le attività del gruppo di intersezione sono progettate e strutturate in base ai diversi bisogni, in modo da valorizzare e potenziare le capacità del singolo, e aiutarlo a superare e migliorare i propri limiti.

Tutte queste modalità educative sono finalizzate a una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno, creando una rete di condivisione con la famiglia.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
personale OSS

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

1-raccolta delle informazioni dalla famiglia 2-raccolta dei documenti di certificazione e diagnosi funzionale 3-osservazione dell'alunno in classe 4-confronto in equipe con la coordinatrice pedagogica 5-confronto con gli specialisti (eventuali) che seguono il bambino 6-stesura del PEI 7-confronto e lettura del documento con i genitori

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

dirigente scolastico, coordinatrice pedagogica, docenti curricolari, personale OSS, specialisti

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La scuola organizza alcune attività rivolte ai genitori per rafforzare la collaborazione scuola- famiglia. E' prevista un'Assemblea con il consiglio di plesso all'inizio dell'anno per affrontare i problemi educativi e cercare una sintonia di intenti e di comportamenti. I colloqui personali con gli insegnanti si svolgono nei mesi di gennaio, febbraio e giugno. Su richiesta specifica delle famiglie alcuni colloqui vengono soddisfatti nei mesi di novembre e dicembre, aprile. CONTINUITA' ORIZZONTALE Per favorire la collaborazione scuola-famiglia predisponiamo varie occasioni d'incontro: - Festa d'accoglienza: mattinata dedicata alla conoscenza dei bambini nuovi e delle loro famiglie. - Incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti per presentare il progetto educativo e l'organizzazione della scuola (personale operante, attività, tempi, spazi). - Colloquio individuale per conoscere la storia personale del bambino - Assemblea generale dei genitori per dare loro un rendiconto finanziario e per conoscere i membri del Consiglio di Plesso - Incontro per mettere le famiglie a conoscenza della programmazione educativo-didattica annuale. - Colloqui individuali con i genitori per uno scambio di informazioni educative riguardanti il bambino Con le famiglie si

organizzano alcune iniziative a favore delle esigenze della scuola: - bancarella d'autunno con torte e castagne; - Laboratorio lavoretti creative; - Incontri formative; - Gruppo 'improvvisamente attori' e 'coro' (in base alle esigenze delle recite); - Festa di S. Lucia; - Recita di Natale; - Festa di fine anno - a Maggio - nella quale coinvolgeremo i genitori per l'organizzazione e la realizzazione della giornata;

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerato il periodo di emergenza Covid-19, la scuola ha programmato delle attività o piccoli laboratori da poter proporre ai bambini e alle famiglie attraverso i canali digitali della scuola. Lo scopo è quello di mantenere un costante e positivo rapporto tra insegnanti, bambini e relative famiglie e portare avanti il raggiungimento dei nostri obiettivi educativi.

Abbiamo strutturato la pubblicazione dei contenuti sia per la Sezione Primavera sia per le sezioni ordinarie dell'infanzia sui canali social della nostra scuola:

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/scuolameleghettivr/>

Canale Youtube: [https://www.youtube.com/channel/UC\\_MubhUUFHGqJ47FZiNRxw](https://www.youtube.com/channel/UC_MubhUUFHGqJ47FZiNRxw)



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

segretaria scolastica	svolge funzioni di segreteria all'interno della scuola in raccordo con la Cooperativa Cultura e Valori
-----------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico  
[segreteria@scuolameleghetti.it](mailto:segreteria@scuolameleghetti.it)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ COOPERATIVA CULTURA E VALORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Associazioni sportive</li> </ul>



❖ COOPERATIVA CULTURA E VALORI

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ FOMAZIONE EMERGENZA COVID-19

Il corso previsto di 4 ore prevede l'esplicazione di procedure da attuare in rispetto al protocollo ministeriale per emergenza Covid-19

<b>Destinatari</b>	TUTTO IL PERSONALE
--------------------	--------------------

**Approfondimento**

**FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

**PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE**

Per lo sviluppo della nostra organizzazione scolastica, puntiamo, sulla formazione e sull'aggiornamento dei docenti che garantiscono così la loro crescita professionale e il miglioramento della qualità e dell'efficacia degli interventi educative

Tale formazione prevede:



- Giornata di inizio e giornata di fine di Coordinamento Pedagogico, a cui partecipano tutte le insegnanti della Cooperativa;
- Corsi di aggiornamento annuali, proposti dalla Cooperativa;
- Corsi di aggiornamento individuali;
- Corso d'aggiornamento pronto soccorso;
- Corso di aggiornamento antincendio;

In itinere, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti collegi docenti di verifica e riprogettazione.

Il personale ausiliario parteciperà a corsi di formazione proposti dagli organi competenti.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FOMAZIONE EMERGENZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>